



Delibera n. **172/2017** del Senato Accademico del **21/11/2017**

OGGETTO: Adesione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo all'Associazione Cluster In Marche

N. o.d.g.: 3.2

Rep. n. 172/2017

UOR: Ufficio Economato, Patrimonio mobiliare e partecipate

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Francesca Accarrino				X
Chiara Ascanio	X			
Alessandro Pierucci	X			
Marco Cangiotti	X			
Orazio Cantoni	X			
Maria Elisa Micheli	X			
Paolo Pascucci	X			
Gino Tarozzi	X			
Piero Toffano	X			
Donatella Desideri	X			
Vieri Fusi	X			
Nicola Giannelli	X			
Jan Marten Ivo Klaver	X			
Rosella Persi				X
Elena Viganò	X			
Roberta Piergiovanni	X			
Paola Ceccaroli	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTA la proposta del prof. Fabio Musso, Prorettore alle attività di Terza Missione, inviata al Rettore dell'Ateneo, di adesione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo alla Associazione Cluster In Marche (ACIM) con sede in Ancona;

CONSIDERATO che la finalità dell'Associazione Cluster In Marche consiste nel promuovere e agevolare la ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano, con particolare riferimento ai settori del made in Italy, operando negli ambiti collegati a un'immagine distintiva del prodotto realizzato nella regione, caratterizzati da nuove tecnologie di processo e di prodotto, affidabilità e tutela del consumatore certificate, attività di design evoluto, ecodesign, artigianato digitale;

CONSIDERATO che la costituzione di una rete regionale permetterebbe al mondo della ricerca di mettere a disposizione delle imprese le proprie competenze, al fine di promuo-



vere una cultura "innovativa";

CONSIDERATO che le principali aree tematiche di interesse del Cluster sono il processo di specializzazione dei sistemi produttivi; le esigenze tecniche e tecnologiche e di innovazione delle imprese marchigiane; la partecipazione dei soci a programmi di finanziamento, nonché a reti nazionali e internazionali di ricerca; la possibilità di creare sinergie ed alleanze attraverso lo sviluppo e il potenziamento di reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive in ambiti analoghi a livello nazionale ed europeo; l'innovazione nei modelli di business nei rapporti di filiera e negli sviluppi di mercato, anche attraverso la partecipazione e l'integrazione fra reti locali, nazionali e globali.

RITENUTE le finalità dell'Associazione meritevoli di adesione da parte dell'Ateneo;

PRESO ATTO che l'Associazione Cluster In Marche è stata costituita in data 7 novembre 2017 con atto costitutivo a firma del notaio Renato Bucci e registrato in Ancona l'8 novembre 2017 al n. 8405 Serie 1T;

VISTO l'art. 1 dell'atto costitutivo dell'Associazione che prevede che tra i soci fondatori è compresa anche l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, che aderirà appena terminato l'iter formale della relativa deliberazione;

VISTO lo statuto della Associazione Cluster in Marche (ACIM) con sede in Ancona;

SENTITO il Direttore Generale;

delibera

1) di prendere atto che lo Statuto dell'Associazione è il seguente:

“1. Denominazione e sede dell'Associazione

1.1 La denominazione dell'Associazione è ASSOCIAZIONE CLUSTER IN MARCHE (di seguito “ACIM” o “l'Associazione”).

1.2 La sede sociale dell'Associazione si trova in Ancona, presso l'Università Politecnica delle Marche, via Breccie Bianche n. 12. L'Associazione sarà dotata di una sede operativa a Pesaro, presso la sede del Cosmob S.p.a, via della produzione n.61, Montelabbate di Pesaro.

2. Forma giuridica e durata

2.1 L'Associazione assume la forma giuridica di “Associazione non riconosciuta” secondo quanto stabilito dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile ed è sottoposta alla Legge italiana.

2.2 L'Associazione viene costituita per una durata di tempo illimitata.

3. Obiettivi

3.1 Lo scopo dell'Associazione consiste nel promuovere e agevolare la ricerca e l'innovazione nel comparto manifatturiero marchigiano, con particolare riferimento ai settori del made in Italy, operando negli ambiti collegati a un'immagine distintiva del prodotto realizzato nella regione, caratterizzati da nuove tecnologie di processo e di prodotto, affidabilità e tutela del consumatore certificate, attività di design evoluto, ecodesign, artigianato digitale.

3.2 In particolare ACIM persegue i seguenti obiettivi:



- Favorire il processo di specializzazione dei sistemi produttivi con riferimento alle priorità tecnologiche individuate dalla S3;
- Trasmettere le esigenze tecniche e tecnologiche e di innovazione delle imprese marchigiane alla Regione Marche e al Cluster Nazionale Made in Italy;
- Potenziare la capacità del sistema dell'innovazione di promuovere e generare progettualità strategiche di elevato impatto regionale, di fornire servizi tecnologici avanzati e di creare opportunità di networking fra laboratori di ricerca, imprese, alta formazione;
- Facilitare la partecipazione dei soci a programmi di finanziamento, nonché a reti nazionali e internazionali di ricerca;
- Creare sinergie ed alleanze attraverso lo sviluppo e il potenziamento di reti e collegamenti coordinati e stabili con altre aggregazioni pubblico-private attive in ambiti analoghi a livello nazionale ed europeo;
- Favorire l'innovazione nei modelli di business, nei rapporti di filiera e negli sviluppi di mercato, anche attraverso la partecipazione a, e l'integrazione fra, reti locali, nazionali e globali.

3.3 Per il conseguimento dei propri obiettivi, "ACIM" si impegna a gestire un partenariato, denominato "Cluster Regionale In Marche", in accordo con quanto definito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nell'"Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali" (Decreto Direttoriale 3 agosto 2016 n. 1610), dalla Regione Marche nell'ambito di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 13 del DM n. 593/00 e ss.mm.ii., e ad operare quale soggetto regionale delegato sulle tematiche del design, creatività e Made in Italy.

3.4 L'Associazione parteciperà al Cluster Tecnologico Nazionale Made In Italy in particolare nominerà un suo rappresentante all'interno dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, e parteciperà a tutti i comitati/organismi che saranno attivati dal cluster nazionale attraverso propri delegati.

3.5 "ACIM" predisporrà tutti gli atti e assumerà tutte le misure che riterrà opportune o utili al raggiungimento degli obiettivi.

3.6 L'Associazione non persegue scopi di lucro.

4. Condotta etica

Tutti i soci di "ACIM" si impegnano a dare prova di integrità e rispettare la riservatezza dei documenti interni dell'Associazione. Essi devono garantire la conformità con pratiche professionali conformi alle norme e alla buona condotta e ad assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri soci.

5. Adesione all'Associazione

5.1 Requisiti generali

5.1.1 Possono far parte dell'Associazione tutti i soggetti che esprimano un interesse specifico per le tematiche comprese al punto 3.1.

I soggetti partecipanti potranno essere:

- Rappresentanti del mondo accademico e della ricerca sia pubblica che privata;
- Le imprese, suddivise in:
 - Grandi imprese
 - Micro, piccole e medie imprese

Secondo la classificazione adottata dalla Unione Europea;

- Altre organizzazioni pubbliche o private interessate al tema del design, creatività e made in Italy.

5.1.2 I soci non possono essere persone fisiche.



5.1.3 I soci saranno tenuti a versare una quota annuale di iscrizione e/o altro tipo di contributo proposto annualmente dall'Organismo di Coordinamento e Gestione e approvato dall'Assemblea Generale, su proposta della Direzione Operativa, fatti salvi i diritti riconosciuti ai Soci di Ricerca Pubblici come indicati al successivo art. 5.4.3.

5.2 Soci Fondatori

5.2.1 I Soci Fondatori sono:

- Cosmob
- Università di Camerino
- Università Politecnica delle Marche
- Università di Macerata
- Università di Urbino
- CNA Marche
- Confapi Marche
- Confindustria Marche

5.2.2 I Soci Fondatori godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Convocare un'Assemblea Generale dietro richiesta di almeno un terzo dei Soci;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Presidente, tramite la Direzione Operativa, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici.

I Soci Fondatori in seno all'Organismo di Coordinamento e Gestione hanno il diritto di porre il veto, opportunamente motivato, alla richiesta di adesione di nuovi soci

5.3 Soci Industriali

5.3.1 L'iscrizione in qualità di Socio Industriale è aperta alle imprese industriali e di servizi alla produzione attive nei settori del Design, Creatività e Made in Italy (di seguito "Soci Industriali").

5.3.2 Sono previste due sotto-categorie di Soci Industriali:

- a) Le micro, piccole e Medie Imprese, identificate secondo le regole definite dall'Unione Europea relativamente alla dimensione d'impresa;
- b) Le Grandi Imprese.

5.3.3 I Soci Industriali godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Convocare un'Assemblea Generale dietro richiesta di almeno un terzo dei Soci;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione al Presidente, tramite la Direzione Operativa, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici.

5.4 Soci di Ricerca e Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico

5.4.1 L'adesione in qualità di Socio di Ricerca e Socio di Innovazione e Trasferimento Tecnologico è aperta ai soggetti pubblici e privati di ricerca ed ai Centri Servizi per il trasferimento tecnologico che sono attivi nei settori del Design, Creatività e Made in Italy (di seguito "Soci di Ricerca e Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico").



5.4.2 I Soci di Ricerca e i Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione alla Direzione Operativa a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici.

5.4.3 I Soci di Ricerca Pubblici, compresi i fondatori, non sono tenuti a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'Associazione.

5.5 Associati

5.5.1 L'adesione è aperta a tutti gli altri soggetti che non rientrano nelle precedenti categorie attivi nei settori del Design, Creatività e Made in Italy (di seguito "Associati").

5.5.2 Gli Associati godono dei seguenti diritti:

- Assistere o essere rappresentati alle riunioni dell'Assemblea Generale;
- Votare in occasione dell'Assemblea Generale;
- Recedere dall'Associazione dopo avere notificato ai sensi del successivo art. 7, tale decisione alla Presidente, tramite la Direzione Operativa, a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata;
- Partecipare alle attività dell'Associazione;
- Eleggere propri rappresentanti nell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Partecipare ai Gruppi Tematici;

6. Domanda di adesione

6.1 Le richieste di adesione all'Associazione devono essere presentate in forma scritta al Presidente dell'Associazione tramite la Direzione Operativa.

6.2 Tutte le richieste di adesione comportano la completa accettazione dello Statuto dell'Associazione, di tutte le regole, delle delibere dell'Assemblea e dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, così come l'impegno a partecipare attivamente alle attività.

6.3 L'Organismo di Coordinamento e Gestione supporta il Presidente nella valutazione della candidatura e, tramite la Direzione Operativa, ha il diritto di chiedere informazioni supplementari a ogni richiedente. I Soci Fondatori in seno all'Organismo di Coordinamento e Gestione hanno il diritto di porre il veto, opportunamente motivato, alla richiesta di adesione.

6.4 I nuovi soci possono comunque essere ammessi a titolo provvisorio sulla base di una determina da parte del Presidente. Questo tipo di ammissione provvisoria è sottoposta a conferma formale in occasione della riunione successiva dell'Assemblea Generale.

7. Cessazione dall'adesione

L'adesione può cessare in caso di recesso, esclusione e liquidazione di un Socio.

7.1 La comunicazione della intenzione di recedere deve essere inviata a mezzo posta raccomandata o posta elettronica certificata tre mesi prima della chiusura dell'esercizio finanziario al Presidente tramite la Direzione Operativa; in caso contrario la quota di iscrizione, se dovuta, dovrà essere corrisposta integralmente per l'anno successivo. Durante il periodo di preavviso i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di membro e al versamento del contributo economico, se dovuto, restano immutati.

7.2 Il Presidente, di concerto con l'Organismo di Coordinamento e Gestione, può proporre la fine all'adesione di qualunque Socio dell'Associazione nei seguenti casi:



- Mancato versamento delle quote di iscrizione. Si riterrà che un Socio sia recedente nel caso in cui non abbia regolarizzato completamente la propria partecipazione finanziaria e, in seguito a opportuna notifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, non abbia posto rimedio al mancato versamento;
- Violazione dello Statuto o delle risoluzioni dell'Assemblea Generale;
- Comportamenti che a giudizio della maggioranza dei due terzi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione sono in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli interessi dei propri Soci.

Ognuno dei Soci per cui l'Associazione ha richiesto l'esclusione ha facoltà di presentarsi personalmente all'Assemblea Generale e presentare la propria difesa. L'esclusione di uno dei Soci può essere deliberata con la maggioranza semplice dell'Assemblea Generale.

7.3 Qualsiasi forma di cessazione dell'attività, apertura di una procedura concorsuale, liquidazione volontaria o qualsiasi evento di natura analoga che ponga fine alle attività di uno dei Soci metterà automaticamente fine alla sua adesione alla fine del mese nel corso del quale tale evento si è verificato.

7.4 Ogni soggetto che cessi di essere Socio per ragioni dovute a recesso, esclusione o liquidazione non potrà far valere alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione né sulle quote e le somme già versate.

7.5 Il socio che non abbia regolarizzato la quota entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'assemblea è da ritenersi automaticamente escluso.

8. Quota di iscrizione

8.1 I Soci sono tenuti a versare una quota di iscrizione annuale al fine di perseguire gli obiettivi dell'Associazione.

8.2 L'importo della quota e le relative modalità di pagamento vengono decise annualmente dall'Assemblea Generale su proposta dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e valgono per l'anno successivo. Tale decisione deve comunque avvenire entro il 31 agosto di ogni anno, dandone comunicazione ai Soci entro il 10 settembre successivo in modo da consentire ai soci, se dissenzienti, di usufruire del diritto di recesso di cui al precedente art. 7.1.

8.3 Per il primo anno la quota associativa è fissata in 500 euro; per gli anni successivi si rimanda a quanto previsto al precedente punto 8.2.

9. Assemblea Generale

9.1 Organizzazione dell'Assemblea Generale

9.1.1 L'Assemblea Generale dell'Associazione può essere Ordinaria o Straordinaria.

9.2 Assemblea Generale Ordinaria

9.2.1 L'Assemblea Generale Ordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente nelle Marche. La convocazione all'Assemblea Generale è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale sono indicati nella convocazione. L'Assemblea Generale può essere convocata in qualunque momento nel quale l'Organismo di Coordinamento e Gestione lo ritenga necessario o se richiesto da un terzo dei Soci, attraverso notifica al Presidente.

9.2.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.2.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo tre deleghe.

9.2.4 La prima convocazione dell'Assemblea viene effettuata da Cosmob in qualità di Socio Fondatore.

9.3 Competenze dell'Assemblea Generale Ordinaria

9.3.1 L'Assemblea Generale è l'organo supremo dell'Associazione. L'Assemblea Generale Ordinaria approva la politica generale dell'Associazione sulla base delle proposte dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e formula raccomandazioni che sottopone all'attenzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione ai fini della propria applicazione.

9.3.2 L'Assemblea Generale è competente in particolare nei seguenti campi:

- Ammissione ed esclusione di soci;
- Elezione dei soci elettivi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione delle principali linee guida che l'Associazione è tenuta a seguire sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione del programma di lavoro su proposta dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Approvazione dei rendiconti annuali e del bilancio previsionale proposti dalla Direzione Operativa;
- Definizione della quota associativa e delle relative modalità di pagamento, su proposta della Direzione Operativa;
- Nomina dei membri della Direzione Operativa e del Direttore Operativo su indicazione del Presidente dell'Assemblea,
- Adesione o ritiro da qualunque organizzazione nazionale e internazionale.

9.4 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Ordinaria

9.4.1. L'Assemblea Generale può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.4.2 L'Assemblea Generale adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza semplice dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

9.5 Assemblea Generale Straordinaria

9.5.1 L'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione è convocata in prima e seconda convocazione dal Presidente e si riunisce nel luogo e nella data da lui fissati purché in Italia, preferibilmente nelle Marche. La convocazione all'Assemblea Generale Straordinaria è inviata tramite posta elettronica certificata almeno due settimane prima della data prevista. Il luogo e la data dell'Assemblea Generale Straordinaria sono indicati nella convocazione.

9.5.2 Ogni Socio è rappresentato in Assemblea Generale Straordinaria da un delegato. Ogni Socio può esprimere un voto in occasione delle votazioni. I Soci possono esercitare il proprio diritto di voto per delega.

9.5.3 Ciascun Socio può ricevere al massimo sette deleghe

9.6 Competenze dell'Assemblea Generale Straordinaria

9.6.1 L'Assemblea Generale Straordinaria è competente in ordine alle seguenti deliberazioni:

- Ogni qualunque modifica dello Statuto dell'Associazione;
- Liquidazione e scioglimento dell'Associazione.

9.7 Quorum e deliberazioni nell'Assemblea Generale Straordinaria

9.7.1 L'Assemblea Generale Straordinaria può adottare le proprie risoluzioni in prima convocazione se almeno la metà dei soci è presente o rappresentata e in seconda convocazione indipendentemente dal numero degli intervenuti.

9.7.2 L'Assemblea Generale Straordinaria adotta le proprie risoluzioni con la maggioranza dei due terzi dei voti dei Soci presenti o rappresentati ai fini dell'approvazione delle risoluzioni.

9.8 Presidenza dell'Assemblea

Il Presidente di ACIM presiede tutte le Assemblee Generale Ordinarie e Straordinarie. In sua assenza e prima dell'elezione del primo Presidente, la riunione verrà presieduta dal membro



più anziano dell'Organismo di Coordinamento e Gestione e, nel periodo transitorio, costui avrà i pieni poteri da Presidente.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra una terna di nomi proposti dall'Organismo di Coordinamento e Gestione; per l'elezione è sufficiente l'ottenimento della maggioranza relativa dei votanti. L'elezione del Presidente può avvenire durante la prima Assemblea successiva al completamento dei ranghi dell'Organismo di Coordinamento e Gestione nelle figure con diritto di voto, tranne il Presidente (vedere 10.1)

Il Presidente resta in carica per una durata di tre anni. Il Presidente svolge l'attività di Direzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione.

Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta.

L'attività di Presidente dell'Associazione e di Direzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, è svolta a titolo gratuito.

9.9 Verbalì Assemblee Generali Ordinarie e Straordinarie

9.9.1 I verbali delle Assemblee Generale Ordinarie e Straordinarie sono redatti da un segretario eletto in apertura dell'Assemblea.

9.9.2 I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i Soci presso la sede dell'Associazione.

10. Organismo di Coordinamento e Gestione

10.1 Composizione e designazione

La direzione strategica dell'Associazione è delegata all'Organismo di Coordinamento e Gestione, quale ente rappresentativo di tutte le componenti dell'Associazione stessa. Esso è composto da:

- 3 rappresentanti dei Soci Industriali (2 rappresentanti delle PMI e 1 rappresentante delle grandi imprese)
- 2 rappresentanti dei Soci di Ricerca e dei Soci di Innovazione e Trasferimento Tecnologico.
- 2 rappresentanti scelti tra i soci fondatori
- Presidente dell'Associazione

Partecipano all'Organismo di Coordinamento e Gestione, senza diritto di voto:

- Direttore del Comitato Tecnico Scientifico (successivamente descritto);
- Direttore Operativo (successivamente descritto).
- Un rappresentante degli "Associati" di cui al punto 5.5

In fase transitoria, e prima della nomina di tutti i membri, l'Organismo di Coordinamento e Gestione sarà composto dai Soci Fondatori; esso sarà integrato con tutti gli altri membri via via che essi saranno nominati ed eletti.

10.1.1 I membri dell'Organismo di Coordinamento e Gestione derivanti dall'Assemblea Generale sono eletti nel corso dell'Assemblea Generale Ordinaria secondo i seguenti criteri:

- I Soci Industriali eleggono i tre rappresentanti;
- I Soci di Ricerca e di Innovazione e Trasferimento Tecnologico eleggono in maniera congiunta due propri rappresentanti;
- Gli "Associati" di cui al punto 5.5 eleggono il proprio rappresentante;

10.1.2 Le candidature quale membro per l'Organismo di Coordinamento e Gestione devono essere presentate dai Soci almeno 7 giorni prima dell'Assemblea Generale Ordinaria al Presidente dell'Associazione.

10.1.3 Il mandato dell'Organismo di Coordinamento e Gestione è stabilito in tre anni, e può essere rinnovato una sola volta.

10.1.4 Le dimissioni di un componente dell'Organismo di Coordinamento e Gestione devono essere trasmesse per posta ordinaria o posta elettronica al Presidente e diventano effettive solo dopo essere state accettate dall'Organismo di Coordinamento e Gestione. Il Consigliere



dimissionario, se derivante da carica elettiva, verrà sostituito nel corso della prima Assemblée Generale Ordinaria successiva alle dimissioni.

10.1.5 La revoca di un componente dell'Organismo di Coordinamento e Gestione è pronunciata in presenza di motivi gravi dall'Assemblea Generale la quale provvede alla sostituzione.

10.1.6 L'attività di consigliere dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

10.2 Direzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.2.1 L'attività di Direzione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione è svolta dal Presidente a titolo gratuito. Il Presidente resta in carica tre anni e il suo mandato è rinnovabile una sola volta.

10.3 Competenze dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.3.1 L'Organismo di Coordinamento e Gestione è l'organo dell'Associazione deputato alla promozione della internalizzazione e alla ricerca di sinergie con altri cluster nazionali e internazionali.

10.3.2 L'Organismo di Coordinamento e Gestione applica la politica e il programma di lavoro adottati dall'Assemblea Generale Ordinaria.

10.3.3 L'Organismo di Coordinamento e Gestione è l'organo deliberante dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria.

10.3.4 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si propone di:

- Partecipare tramite al Presidente, all'Organismo di Coordinamento e Gestione del Cluster Tecnologico Nazionale;
- Proporre azioni volte alla promozione e valorizzazione del Cluster InMarche, anche in sinergia col rispettivo cluster nazionale Made in Italy;
- Determinare i requisiti per la costituzione dei Gruppi Tematici;
- Predisporre, anche sulla base dei contributi dei Gruppi Tematici, il programma di lavoro annuale ai fini della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale;
- Costituire e sciogliere i Gruppi Tematici in base ai trend dei programmi di ricerca Regionali, Nazionali e Internazionali ed anche in base alle indicazioni del Comitato di Indirizzo Tecnico- Scientifico;
- Proporre i punti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria;
- Individuare e selezionare, in stretto contatto con la Direzione Operativa e su indicazioni del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico, i bandi di finanziamento ai diversi livelli in materia di tecnologie abilitanti per i settori del design, creatività e made in Italy;
- Proporre ai soci la costituzione di ulteriori associazioni di imprese e organismi di ricerca per l'accesso a finanziamenti pubblici a valere sui bandi di interesse;
- Costituire aggregazioni utili al ricevimento di contributi regionali finalizzati a scopi organizzativi del Cluster.
- Supportare il coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo ammessi a finanziamento e presidiare la loro gestione operativa avvalendosi della Direzione Operativa ed eventualmente di consulenti esterni;
- Proporre modifiche allo Statuto dell'Associazione;
- Supportare il Presidente nella valutazione delle richieste di adesione o le proposte di esclusione dei Soci;
- Disporre di pieni poteri di gestione, compreso il diritto di dare esecuzione a qualsiasi atto amministrativo e di intraprendere tutte le misure necessarie, compresi i procedimenti giudiziari;

10.4 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si riunisce a seguito di convocazione trasmessa, per posta, posta elettronica o fax almeno una settimana prima della data della riunione.

10.5 Delibere dell'Organismo di Coordinamento e Gestione

10.5.1 L'Organismo di Coordinamento e Gestione si propone di deliberare per decisione unanime. In caso la votazione si renda necessaria, le risoluzioni dell'Organismo di Coordinamento e Gestione vengono adottate se ottengono la maggioranza semplice dei voti espressi dai componenti dell'Organismo di Coordinamento e Gestione presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

10.5.2 L'Organismo di Coordinamento e Gestione può agire unicamente se è presente almeno la metà dei componenti.

10.5.3 Le risoluzioni decise nel corso della riunione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione sono comunicate a tutti i membri dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, anche coloro i quali sono risultati assenti alla riunione. Esse devono essere archiviate e rese accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione e la sede della Direzione Operativa.

11. Presidente e vice presidente

11.1 Il Presidente dura in carica 3 esercizi ed è rieleggibile per non più di un ulteriore mandato, ed ha i seguenti poteri:

- a) Rappresenta l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio;
- b) Convoca e presiede l'Assemblea;
- c) Convoca e presiede l'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- d) Favorisce il raggiungimento dei fini sociali;
- e) Esegue le deliberazioni dell'Assemblea e dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- f) Individua e sottopone all'Assemblea i progetti da sostenere e le attività da realizzare;
- g) Provvede agli atti amministrativi necessari.

11.2 Il Vice Presidente dura in carica 3 esercizi e può essere riconfermato per non più di un mandato. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente ha la facoltà di delegare il Vice-Presidente per singoli atti o per categorie di atti, determinando i poteri dello stesso. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni

11.3 Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente ha la facoltà di delegare un altro membro dell'Organismo di Coordinamento e Gestione per singoli atti o per categorie di atti determinando i poteri dello stesso.

11.4 I primi Presidente e Vice Presidente vengono eletti durante la prima Assemblea Generale.

12. Direzione Operativa

L'Associazione potrà dotarsi di una Direzione Operativa che sarà individuata dall'Organismo di Coordinamento e Gestione, con il compito di svolgere tutte le funzioni di tipo organizzativo e gestionale-amministrativo che si renderanno necessarie.

12.1 Funzioni della Direzione Operativa

La Direzione Operativa avrà la responsabilità di svolgere le seguenti mansioni:

- Gestire la parte finanziaria, contabile ed amministrativa dell'Associazione sulla base delle indicazioni del Presidente e delle linee guida dell'Assemblea e relazionare trimestralmente il Presidente ed il Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione;
- Predisporre il bilancio di previsione, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Assemblea Generale Ordinaria, i bilanci previsionali e il controllo delle spese;
- Supportare il Presidente per quanto riguarda le attività organizzative legate all'Associazione ed ai suoi Organi;
- Supportare il Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico per quanto riguarda le attività organizzative del Comitato stesso;



- Supportare l'organizzazione di seminari, workshop ed altri eventi di disseminazione;
- Gestire il sito web dell'Associazione ed informare i soci attraverso newsletter mensili;
- Informare i soci su bandi regionali, nazionali ed internazionali;
- Mettere in atto iniziative per favorire l'iscrizione di nuovi soci.

13. Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico

13.1.1 Composizione e designazione

L'Associazione potrà dotarsi di un Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico e la sua attivazione dovrà essere deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è l'organo consultivo dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. Esso è composto da ricercatori di riconosciuta rilevanza nazionale ed internazionale sulle tematiche di interesse dell'Associazione e che lavorino in ambito pubblico (Università, Enti di ricerca) o privato, da un membro rappresentante la Regione Marche, Servizio Industria, P.F. Innovazione e Ricerca, indicato dall'Assessore regionale di riferimento, e dal direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. Il numero dei membri può variare da 5 a 7.

Il Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è eletto dai membri che lo compongono.

I membri sono nominati dal Direttore dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. L'attività di membro del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è svolta a titolo gratuito.

13.1.2 Competenze del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico

Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico è l'organo deputato a suggerire le linee di sviluppo strategico del Cluster dal punto di vista tecnico-scientifico. Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico svolge le funzioni di:

- Proporre attività di ricerca sulla base delle linee di ricerca nazionali ed internazionali emergenti;
- Proporre Gruppi Tematici all'Organo di Coordinamento e Gestione per individuare prospettive di sviluppo tecnologico in base ai trend dei programmi di ricerca Regionali, Nazionali e Internazionali;
- Proporre azioni organizzative per le attività di ricerca del Cluster e per la partecipazione a Bandi competitivi a carattere internazionale;
- Proporre eventi per la disseminazione delle attività svolte dal Cluster;
- Proporre incontri con personalità di rilievo nel settore di riferimento del Cluster;

13.1.3 Convocazioni del Comitato

Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce a seguito di convocazione trasmessa per posta ordinaria, posta elettronica o fax da parte del Direttore del Comitato di Indirizzo Tecnico-Scientifico almeno una settimana prima della data della riunione.

14. Gruppi Tematici

Possono essere costituiti Gruppi Tematici per considerare questioni specifiche di interesse comune nel quadro degli "Obiettivi" dell'Associazione, sotto la supervisione dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. La costituzione e lo scioglimento dei Gruppi Tematici sono di competenza dell'Organismo di Coordinamento e Gestione. L'Organismo di Coordinamento e Gestione dovrà approvare tutte le deliberazioni di ciascun Gruppo Tematico.

15. Rappresentanza legale

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente dell'Associazione stessa ovvero ai soggetti delegati nei limiti della delega conferita.

16. Contabilità e bilanci



L'anno finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. La Direzione Operativa, dopo aver ricevuto il parere dell'Organismo di Coordinamento e Gestione, deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale Ordinaria il rendiconto dell'esercizio finanziario precedente e il bilancio previsionale per l'anno successivo.

17. Liquidazione e scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea Generale Straordinaria provvede ad indicare i liquidatori e determinare le relative competenze e i relativi compensi. I liquidatori devono procedere a trasferire le rimanenze e i beni dell'Associazione, se presenti, a qualsiasi organizzazione italiana senza scopo di lucro caratterizzata da finalità simile o strettamente legate a quelle perseguite da ACIM.

18. Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente statuto è competente il Foro di Ancona.”

- 2) di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo quale socio fondatore alla Associazione Cluster In Marche (ACIM);
- 3) di esprimere parere favorevole alla nomina nel Prof. Fabio Musso quale rappresentante dell'Ateneo nell'Organismo di Coordinamento e Gestione del Custer.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.